



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato alla Delib.G.R. n. 44/12 del 9.11.2021

PIANO ANNUALE IMMIGRAZIONE 2021



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

INDICE

I – RIFERIMENTI NORMATIVI	3
II - ANALISI DEL CONTESTO.....	4
I flussi migratori non programmati.....	6
La situazione nei CAS e nei SAI	7
I Minori Stranieri Non Accompagnati	8
III – GOVERNANCE REGIONALE	8
IV – LINEE DI INTERVENTO	8
Fondi regionali.....	8
Progetti qualificati per l’inclusione degli immigrati	9
Attuazione attività residuali del Piano Flussi migratori non programmati 2019	11
Fondi POR-FSE	11
Avviso CUMENTZU	12
Avviso FORMALI.....	12
Avviso DIAMANTE IMPRESA	12
V - CONTRASTO ALLO SFRUTTAMENTO DEGLI ESSERI UMANI	12
Attività della Regione Sardegna 2021	13
Progetto DIAGRAMMI	14
VI FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI/AMIF) 2014-2020	15
Piano regionale per la formazione civico-linguistica dei cittadini di paesi terzi	15
Piano d'intervento regionale per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi.....	15
Piano regionale di rafforzamento dell'integrazione lavorativa dei migranti	16
Progetti transnazionali (AMIF)	16
RIMPATRIO VOLONTARIO ASSISTITO	17
VII– STUDI DI SETTORE	18
VIII - COMUNICAZIONE.....	18



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

La Regione Sardegna, nell'ambito delle proprie competenze statutarie, promuove interventi per l'equiparazione del trattamento dei lavoratori extracomunitari e delle loro famiglie a quello degli altri abitanti del Territorio. Inoltre, promuove azioni positive al superamento delle condizioni di svantaggio dei lavoratori extracomunitari in Sardegna con interventi di carattere sociale, culturale ed economico.

I- RIFERIMENTI NORMATIVI

Regionali

- 1. DELIBERAZIONE N. 63/7 DEL 11.12.2020: Approvazione Piano Annuale immigrazione 2020**
- 2. D.G.R. n.56/46 del 13.11.2020 “Costituzione della Consulta regionale per l’immigrazione”**
- 3. Legge regionale 24 dicembre 1990, n.46** “Norme di tutela di promozione delle condizioni di vita dei lavoratori extracomunitari in Sardegna”, ispirata ai principi fondamentali della uguaglianza, della solidarietà e della cooperazione, nonché dai principi contenuti nella dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e del Patto internazionale relativo ai diritti civili e politici.

Nazionali

- 1. Decreto-Legge 21 ottobre 2020, n. 130** (Disposizioni urgenti in materia di immigrazione, protezione internazionale e complementare);
- 2. Decreto-Legge 4 ottobre 2018, n. 113** (Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata), convertito con modificazioni dalla legge 1° dicembre 2018 n. 132 (Decreto sicurezza);
- 3. Legge 13 aprile 2017, n.46** (Disposizioni urgenti per l'accelerazione dei procedimenti in materia di protezione internazionale, nonché per il contrasto dell'immigrazione illegale);
- 4. Legge 7 aprile 2017, n. 47** (Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati);
- 5. D. Lgs. 4 marzo 2014, n.24**, “Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI”;
- 6. Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286** “Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero” e successive modifiche ed integrazioni.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

II- ANALISI DEL CONTESTO¹

All'interno di un andamento demografico in decrescita sia per la componente autoctona che per la componente immigrata, al 1° gennaio 2021 la popolazione straniera residente in Sardegna è composta da 51.976 unità. Pesa per il 3,2% sulla popolazione sarda complessiva (1.598.225 unità al 1° gennaio 2021) e costituisce lo 0,08% di tutta la popolazione italiana totale, essendo circa l'1% della componente straniera residente in Italia. Un dato in flessione dello -0,7% rispetto al precedente anno che vedeva la componente immigrata regolarmente residente al 31 dicembre 2020 essere pari a 52.329 unità, composta da 25.172 maschi e 27.157 femmine.

Già nel 2019 (anno di cui si dispone al momento di un maggior numero di dati Istat omogenei e aggiornati alla chiusura dell'anno solare) in Sardegna risultavano nuove iscrizioni all'anagrafe per un numero pari a 6.438 stranieri, ma essendosi cancellati nello stesso periodo 6.499 unità se ne evidenziava il saldo negativo pari a -61 unità.

A fronte di quanto avvenuto in Italia, dove il peso percentuale delle nascite di bambini stranieri sul totale dei nati nel 2019 è stato pari al 15,0%, in Sardegna si rileva un tasso di natalità del 4,5%, il valore più basso registrato a livello nazionale. In merito alla natalità, in Sardegna, infatti, sono state registrate 8.858 nascite totali, di cui 378 nati da genitori stranieri, dato in leggero calo rispetto all'anno precedente. Le nascite da genitori stranieri sono avvenute per la maggior parte in provincia di Sassari (181) e di Cagliari (117), mentre a Nuoro (32), nel Sud Sardegna (32) e a Oristano (16) si registrano gli incrementi più bassi.

Dati più recenti (Istat 2021) mostrano che i 51.976 cittadini stranieri che risultano regolarmente residenti in Sardegna al 1° gennaio 2021 si concentrano, prevalentemente, nella provincia di Sassari (che comprende la città di Olbia che ha registrato una crescita demografica della popolazione immigrata nell'isola assai intensa nel corso dell'ultimo decennio) che ne ospita 21.992, pari al 42% (sono il 4,6% della popolazione residente complessiva), mentre sono poco più del 30% gli immigrati presenti nella Città Metropolitana di Cagliari (incidenza 3,8%); seguono la provincia del Sud Sardegna con l'11,0%, la provincia di Nuoro con il 9,9% e infine quella di Oristano con il 5,8%.

Per quanto riguarda l'età al 1° gennaio 2020, il 43,2% di stranieri si concentra nella fascia di età tra i 40 e i 64 anni di cui 7.987 maschi e 12.417 femmine; in seconda posizione è la fascia tra i 15 e i 39 anni con il 39% del totale di cui 12.766 maschi e 9.858 femmine; la fascia giovanile di età compresa tra 0 e 14 anni pesa per l'11,5% della componente immigrata e infine la fascia di 'anziani' dai 65 anni e oltre che pesa per il 6,3% di tutti i regolarmente residenti. Si noti come nelle due fasce centrali di età le componenti maschile e femminile mostrino una distribuzione inversamente proporzionali a dimostrazione della loro diversa collocazione all'interno della struttura del mercato del lavoro.

Infatti, come è noto, la componente femminile prevale con il 52,7% della presenza straniera regionale. La quota percentuale più elevata viene raggiunta nella provincia di Oristano, dove rappresenta il 62,6% dei residenti stranieri; seguono, in termini di incidenza, la provincia del Sud Sardegna, con il 56,6%, poi quella di Nuoro, con il 54,1%, quella di Sassari, con il 52,9%, e infine quella di Cagliari, dove la percentuale scende al 48,4%. Le donne straniere residenti in Sardegna a fine 2019 provengono per il 63,5% dal continente Europa (17.236) e per il 49% dall'Europa a 28 (13.294), per il 15,7% dall'Africa (4.260), per il 14,6% dall'Asia (3.961) e per il 6,1% dall'America (1.665).

Il continente più rappresentato è quello Europeo con 25.180 residenti di cui 19.785 provenienti dall'Europa a 28 (e di cui 6.491 uomini e 13.294 donne). Il gruppo nazionale più numeroso continua ad essere quello romeno

¹ **Banche dati Istat, Sardegna Statistiche e Dossier Statistico Immigrazione IDOS 2020.** Si precisa che mentre si scrive questa sintesi statistica è in corso l'aggiornamento dei dati dell'istituto di statistica nazionale e, pertanto, si dispone di dati aggiornati al 1° gennaio 2021 solo per alcune serie. Inoltre, essendo in corso la revisione censuaria dei dati è possibile che gli stessi subiscano degli aggiornamenti anche relativamente alle annualità precedenti. Per queste ragioni nel testo si evidenzia costantemente a quale base annualità di base dati ci si riferisce.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

(13.276). Il secondo continente più rappresentato è quello africano: 15.281 residenti, che risultano distribuiti principalmente tra le province di Sassari e Cagliari. Numerosi sono soprattutto i gruppi provenienti dal Senegal (4.540) e dal Marocco (4.272). Il Continente Asiatico segue al terzo posto con 9.206 residenti, di cui i cinesi ne rappresentano la collettività più numerosa con 3.150 residenti nell'Isola, seguiti da filippini (1.746), bangladesi (1.496) e pakistani (1.029) Il continente americano vede la sua presenza in Sardegna con 2.608 unità di immigrati delle quali circa il 90% provenienti dall'America latina. Sono solo 35 i residenti immigrati dell'Oceania e 15 Apolidi. (Dati al 1° gennaio 2020)

Tab. 3. Distribuzione della popolazione straniera nel territorio regionale al 1° gennaio 2021

Provincia	Cittadini stranieri			%	Variazione % anno precedente
	Maschi	Femmine	Totale		
Sassari	10.354	11.638	21992	42,3%	-0,4%
Cagliari	8.167	7.674	15.841	30,5%	-0,7%
Sud Sardegna	2.587	3.377	5.964	11,5%	-4,3%
Nuoro	2.371	2.789	5.160	9,9%	-0,8%
Oristano	1.130	1.889	3.019	5,8%	-0,4%
TOTALE SARDEGNA	24.609	27.367	51.976	100,0%	-0,7%

Fonte: ns elaborazione su dati IStat

Tab. 4. Principali nazionalità di provenienza degli immigrati presenti in Sardegna al 1° gennaio (>500 unità totali)

Paese di cittadinanza	2019			2020			var%
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	
Tot mondo	25478	26768	52246	25172	27157	52329	0,2
Romania	4317	9035	13352	4297	8979	13276	-0,6
Senegal	3756	784	4540	3680	803	4483	-1,3
Marocco	2431	1841	4272	2437	1845	4282	0,2
Cina	1628	1522	3150	1654	1530	3184	1,1
Ucraina	385	2026	2411	396	2066	2462	2,1
Nigeria	1613	822	2435	1503	840	2343	-3,8
Filippine	762	984	1746	789	990	1779	1,9
Bangladesh	1295	201	1496	1186	226	1412	-5,6
Pakistan	821	208	1029	838	227	1065	3,5
Polonia	187	871	1058	187	873	1060	0,2
Russia	106	595	701	113	615	728	3,9
Albania	306	323	629	322	333	655	4,1
Brasile	170	377	547	218	419	637	16,5
Gambia	678	12	690	597	15	612	-11,3
Mali	614	18	632	592	12	604	-4,4
India	348	221	569	344	246	590	3,7
Tunisia	329	212	541	322	230	552	2,0
Kirghizistan	105	398	503	112	396	508	1,0

Fonte: ns elaborazione su dati IStat



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

I cittadini non comunitari titolari di un permesso di soggiorno sono 26.264, gran parte dei quali vive nella provincia di Cagliari (12.915). Il 44,5% dei soggiornanti è in possesso di un permesso di lungo periodo, dato che esprime il radicamento sul territorio. Tra i motivi dei primi rilasci dei titoli di soggiorno, nel corso del 2019, quasi la metà (42,9%) sono stati rilasciati per motivi familiari (il 57,6% dei quali in provincia di Oristano), il 31,4% per protezione internazionale ed ex umanitaria (il 41,2% dei quali nella provincia del capoluogo) e il 6,4% per lavoro.

Per quanto riguarda i dati riferiti all'acquisizione della cittadinanza italiana, nel 2019 in Sardegna hanno ottenuto la cittadinanza italiana 677 (ex) stranieri, in crescita rispetto all'anno precedente, gran parte dei quali nella provincia del capoluogo (321), seguita da quelle di Sassari (148) Nuoro (97) e Oristano (36).

Tab. 5. Principali caratteristiche permesso di soggiorno

Tipologia Permesso di soggiorno	%	Note salienti
Motivi familiari	42,9%	Di cui il 57,6% in provincia di Oristano
Protezione internazionale, ex umanitaria e casi speciali	31,4%	41,2 provincia di Cagliari
Lavoro	6,4%	

Infine, in merito all'ottenimento della cittadinanza italiana, sempre nell'anno 2019, in Sardegna hanno ottenuto la cittadinanza italiana 677 (ex) stranieri; +33 rispetto all'anno 2018, gran parte dei quali nella provincia Cagliari 321, seguita da Sassari 148, Nuoro 97 e infine Oristano 36.

I flussi migratori non programmati

Anche per il 2021 si conferma la tendenza per la quale, se da un lato, il numero degli sbarchi programmati sul territorio regionale, a seguito dei flussi migratori in generale verso l'Italia, ha subito una importante riduzione, dall'altro la gestione dei c.d. sbarchi non programmati o diretti continua a rappresentare una questione particolarmente complessa e importante.

Infatti, se il numero dei migranti accolti presso i diversi progetti, siano SAI o centri di accoglienza straordinaria (CAS), è notevolmente diminuito rispetto a qualche anno fa, rimane elevato invece il numero degli accolti a seguito di sbarchi diretti sulle coste sarde.

Nei primi 6 mesi dell'anno in corso sono giunti direttamente nell'Isola 536 persone.

Il fenomeno dei c.d. sbarchi diretti della rotta Algeria-Sulcis assume un carattere straordinario, di rilevante entità, criticità e gravità in merito al tema della sicurezza e della tutela della salute pubblica. Come rilevato anche nei più recenti documenti internazionali, appare concreta la possibilità che la rotta sopra richiamata possa divenire ulteriore asse di passaggio verso l'Europa.

Generalmente, fatte salve alcune eccezioni, i migranti intercettati e soccorsi nelle coste sarde vengono trasferiti nel Centro di accoglienza straordinaria di Monastir dove sono sottoposti a visita medica di 1° livello per accertarne lo stato di salute e all'identificazione da parte dei competenti uffici della Questura di Cagliari. La Regione Sardegna fino al 30.03.2021 ha assicurato supporto agli Uffici della Questura di Cagliari in particolare attraverso il finanziamento del servizio di mediazione linguistica da utilizzarsi in occasione degli sbarchi. Ulteriori attività sono attualmente oggetto di programmazione.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

In merito, infine, all'analisi delle domande di richiesta di asilo, la Commissione Territoriale di Cagliari, al 16 luglio 2021 ha adottato 590 decisioni. Le risultanze delle decisioni adottate possono essere sintetizzate come mostrano i riquadri della Tabella 6 e Tabella 7.

Tab. 6. Principali dati richieste asilo Regione Sardegna 2021

Richieste asilo Regione Sardegna	
Provincia	N.
Cagliari	127
Nuoro	23
Oristano	7
Sassari	42
Totale Sardegna	199

Tab. 7. Decisioni adottate Regione Sardegna 2021

Decisioni adottate Regione Sardegna [^]									
Provincia	Status Rifugiato		Status Protezione Sussidiaria		Protezione Speciale *		Dinioghi **		Totale
Cagliari	8	2%	57	15%	30	8%	281	75%	376
Nuoro	2	3%	0	0%	6	8%	62	89%	70
Oristano	4	7%	3	5%		0%	50	88%	57
Sassari	7	8%	2	2%	16	19%	62	71%	87
Totale Sardegna	21	4%	62	10%	52	9%	455	77%	590

[^]esaminati nell'anno, indipendentemente dalla data di richiesta asilo

Fonte: dati forniti dalla Commissione Nazionale per il diritto di asilo al 16/07/2021

La situazione nei CAS e nei SAI

Con il D.L. 21 ottobre 2020, n.130, convertito in Legge 18 dicembre 2020, n.173, è stato ridisciplinato il *Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati (SIPROIMI)* che ha acquisito anche la nuova denominazione di *SAI – Sistema di accoglienza e integrazione*. La principale novità introdotta dalla nuova normativa è rappresentata dalla garanzia dell'accoglienza per i richiedenti protezione internazionale, titolari di protezione, minori stranieri non accompagnati, nonché degli stranieri in proseguito amministrativo affidati ai servizi sociali al compimento della maggiore età. Inoltre, possono trovare accoglienza i titolari dei permessi di soggiorno per protezione speciale, per casi speciali (umanitari in regime transitorio, titolari di protezione sociale, vittime di violenza domestica, vittime di sfruttamento lavorativo), le vittime di calamità, i migranti a cui è stato riconosciuto particolare valore civile ed i titolari di permesso di soggiorno per cure mediche.

Nell'ambito del Sistema sono previsti due livelli di servizi di accoglienza; al primo livello accedono i richiedenti protezione internazionale e al secondo livello, finalizzato all'integrazione, accedono tutte le altre categorie sopra elencate.

Alla data del 31 gennaio 2021, nell'isola vi erano 12 progetti, dislocati su tutto il territorio regionale, per un totale di 236 posti (considerando anche i posti aggiuntivi) di cui 22 per minori stranieri non accompagnati.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

(Atlante SAI/SIPROIMI 2020 Rapporto annuale <https://www.retesai.it>)

Secondo le rilevazioni della Prefettura di Cagliari, al 31 marzo 2021 erano presenti nel sistema di accoglienza straordinaria sarda 720 unità, dei quali 410 presenti nel territorio di competenza prefettizia di Cagliari, 230 in quello di competenza di Sassari, 50 in quello di competenza di Nuoro e 30 in quello di competenza di Oristano.

Da gennaio 2020 è operativo nel territorio di competenza della Prefettura di Nuoro il Centro di Permanenza per i Rimpatri (CPR), nato originariamente come strumento deterrente per lo sviluppo della rotta Algeria-Sardegna, la cui capienza attuale è fissata a 50 posti, con possibilità di estensione fin a 100 posti.

I Minori Stranieri Non Accompagnati

Secondo quanto riportato nel Report mensile sui Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) in Italia (predisposto dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali - Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione Divisione II) al 30 aprile 2021 i minori stranieri non accompagnati presenti e censiti in Italia erano 6.663, di cui 241 di genere femminile (pari al 3,6%). Il 64,75 della componente risulta avere 17 anni di età e provenienti per il 21% da Bangladesh, il 15,6% dalla Tunisia e l'11,5% dall'Albania.

Sempre alla data del 30 aprile 2021 a livello regionale i MSNA presenti e censiti in Sardegna sono 52, tutti di genere maschile, pari al 0,9% del totale delle presenze a livello nazionale.

Rispetto ai dati registrati al 31 ottobre dell'anno precedente, non vi sono da segnalare particolari scostamenti, tanto in termini di numeri assoluti di accolti, quanto in termini percentuali sul totale delle presenze a livello nazionale.

III – GOVERNANCE REGIONALE

La competenza in materia di immigrazione, nel rispetto delle indicazioni e indirizzi adottati dalla Giunta Regionale, è in capo all'Assessorato del Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale. L'Assessorato, attraverso le sue competenti articolazioni interne partecipa ai Tavoli di Coordinamento promossi a livello nazionale e regionale dal Ministero dell'Interno e rappresenta, inoltre, la RAS nella Commissione interregionale costituita nell'ambito della Conferenza delle Regioni e PA per la materia immigrazione. Tra i diversi organismi si segnala in particolare il Tavolo regionale presieduto dalla Prefetto del Comune di Cagliari in qualità di Capoluogo di Regione e il Tavolo Integrazione presieduto dal Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione. Spetta, infine, al medesimo Assessorato il coordinamento dei diversi uffici regionali quando è necessario predisporre una posizione unitaria della RAS sul tema immigrazione.

Per la realizzazione delle finalità di cui sopra, l'art. 10 della L.R. 24 dicembre 1990, n.46 prevede l'istituzione della Consulta Regionale per l'Immigrazione che si conferma quale organismo partecipativo essenziale del territorio alle politiche regionali.

La Consulta regionale riveste inoltre il compito di proporre, agli organismi competenti, iniziative pertinenti alla materia, formulare il programma annuale ed esprimere pareri su tutte le materie afferenti al fenomeno dell'immigrazione.

Con la DGR 56/46 del 13.11.2020 la Giunta regionale ha provveduto a designare i componenti della Consulta regionale che rimarranno in carica fino alla fine dell'attuale legislatura.

IV – LINEE DI INTERVENTO

Fondi regionali

Per l'annualità 2021 sono disponibili € 200.000,00 sul cap. SC05.1069 e € 100.000,00 sul cap. SC05.1067 per progetti qualificati per l'inclusione degli immigrati, erogati rispettivamente da organismi privati e da



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

organizzazioni e istituzioni pubbliche secondo le modalità meglio specificate nel successivo paragrafo.

Le linee di intervento dovranno tenere conto della situazione emergenziale in atto dovuta alla condizione epidemiologica in corso e alle conseguenti emergenze sociali da essa derivanti, che con riferimento all'inserimento scolastico. Saranno inoltre finanziati con il presente Piano delle proposte progettuali sulle quali sarà predisposto un Avviso pubblico per sostenere emergenze di sostegno a carattere 'sociale-esistenziale'

Progetti qualificati per l'inclusione degli immigrati

In linea con le emergenze individuate, il Piano promuove la realizzazione di progetti coerenti con tali linee di intervento secondo due distinte procedure di erogazione dei contributi:

1. **Progetti erogati da soggetti privati** (enti, associazioni ecc.) secondo procedura di evidenza pubblica (Avviso) che definirà ammontare per ogni progetto proposto, contenuti e modalità di presentazione delle domande.
2. **Progetti erogati da soggetti pubblici** a seguito di Accordi procedurali di cui all'art. 5 della L. 7 agosto 1990 n. 241.

Nello specifico:

1. **Progetti erogati da soggetti privati (cap. SC05.1069)**
 - a) **Progetti per la promozione del pieno accesso ai servizi sanitari per le donne e i minori attraverso progetti di mediazione culturale presso i consultori familiari pubblici.** I progetti dovranno essere rivolti alle donne e ai minori avendo cura delle diversità linguistiche e culturali e dovranno aiutare in particolare le donne a usufruire dei servizi sanitari per il periodo della gravidanza e post partum;
 - b) **progetti per il sostegno alla genitorialità, attraverso la progettazione e la realizzazione momenti di consulenza educativa.** I progetti devono essere volti a superare il gap che si crea fra genitori e seconde generazioni, aiutando una inclusione rispettosa delle proprie tradizioni culturali e che favorisca percorsi di piena inclusione nella società e nel contesto locale;
 - c) **Progetti di inclusione sociale attraverso sostegno psicologico a sportello.** In questa linea di attività i progetti devono essere orientati a erogare un servizio, attraverso un'equipe di mediatori e psicologi, di sostegno psicologico a soggetti particolarmente vulnerabili che si trovino in stato di fragilità esistenziale anche per via della emergenza epidemiologica che ha reso più difficili i rapporti sociali e di integrazione socio educativa oltre che lavorativa;
 - d) **Progetti di mediazione culturale, supporto e accompagnamento all'inserimento sociale, sanitario ed educativo.** I progetti di natura territoriale saranno volti a favorire, con attività da svolgere anche a chiamata e/o a sportello, la promozione dell'inclusione, oltre che la conoscenza e la comprensione delle specificità e dei valori culturali in una logica di scambio tra immigrati e popolazione locale.
2. **Progetti erogati da soggetti pubblici (Cap. SC05. 1067)**



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

a) Interventi a favore dei minori e giovani adulti stranieri sottoposti a misure penali.

L'intervento è a favore degli ospiti del Centro per la Giustizia Minorile di Quartucciu (Ministero della Giustizia - Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità per la Sardegna – Cagliari) competente per la programmazione degli interventi a favore dei minori e giovani adulti sottoposti a procedimento penale, per i quali è necessario un impegno nella ricerca di opportunità educative e formative che favoriscano sia l'integrazione sociale sia l'acquisizione di competenze. Per tale attività è previsto un contributo di € 15.000,00;

b) Interventi in favore dei profughi Afghani.

Considerata l'emergenza umanitaria che sta interessando il territorio nazionale, ivi incluso quello regionale, a seguito della quale diverse centinaia di cittadini provenienti dall'Afghanistan, stanno attualmente trovando ospitalità presso numerosi centri dislocati su tutto il territorio sardo, è intendimento di questa Amministrazione regionale favorire l'individuazione, e la successiva realizzazione, di idonee soluzioni che possano favorire una rapida ed efficace inclusione delle persone ospitate. Dall'inizio dell'emergenza umanitaria in Sardegna hanno trovato ospitalità oltre 250 persona, di cui il 3,89% è rappresentato da persone singole, mentre il 96,11% è rappresentato da nuclei familiari. Sulla totalità degli accolti, il numero di minori è pari al 47,08%. Il territorio del cagliaritano accoglie il 44% dei rifugiati, il sassarese il 32%, il nuorese il 14% mentre l'oristanese il 10%. È intendimento dell'Amministrazione regionale, partendo dall'analisi di contesto e sentite le criticità segnalate da tutti gli attori coinvolti nell'ambito dell'accoglienza, e in particolare organi di polizia e strutture sanitarie, fornire una fattiva risposta in merito alle necessità rilevate, e, in primis, a quelle di carattere sanitario e di istruzione dei minori. Per gli aspetti sanitari, l'intervento si inserirà nell'ambito di quello più generale finalizzato a promuovere, nei confronti di tutta la popolazione immigrata, una adeguata informazione sulla campagna vaccinale di contrasto all'epidemia da Covid-19. Per tale attività è previsto un contributo pari a € 50.000,00 in favore del CAL Sardegna e dei USR e CPIA che collaboreranno con la Regione nella realizzazione delle attività di cui sopra;

c) Interventi per progetti di utilità sociale per sostegno alla frequenza a corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e di primo livello. Contributo concesso al CPIA1 di Cagliari – Rete CPIA della Sardegna – per facilitare la frequenza ai corsi a determinati target soggetti vulnerabili con particolare riferimento a donne, donne madri, minori, adulti con problemi di salute, adulti provenienti da luoghi disagiati con difficoltà legate agli spostamenti. Il contributo concesso è pari a € 35.000,00.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Quadro finanziario per progetti qualificati per immigrati

Tipologia soggetto	Capitolo	Importo	Tipologia Soggetto	Importo
Soggetti pubblici	Cap.SC05. 1067	€100,000,00	CPIA1 di Cagliari – Rete CPIA della Sardegna	€ 35.000,00 €15.000, 00
			CAL Sardegna	€ 35.000,00
			Centro per la Giustizia Minorile di Quartucciu	€ 15.000,00
Soggetti privati	Cap.SC05. 1069	€ 200.000,00	Da definire con apposito Avviso pubblico	/

Attuazione attività residuali del Piano Flussi migratori non programmati 2019

Con D.G.R. n.63/7 del 11.12.2020, che ha approvato il Piano Annuale Immigrazione 2020, è stata autorizzata la riprogrammazione delle attività residuali previste dal Piano Flussi Migratori non programmati 2019 (D.G.R. n. 1/4 del 08.01.2019).

In particolare, per il corrente anno, sono in fase di realizzazione le attività afferenti alle seguenti linee di azione:

1. Concorso **Graziano Deiana** III edizione (<https://www.regione.sardegna.it/index.php?xsl=2420&s=49&v=9&c=94645&na=1&n=10&tb=15026>)
. L'edizione di quest'anno dell'Avviso promuove la realizzazione, da parte degli studenti degli Istituti secondari di secondo grado, di progetti innovativi e originali volti alla sensibilizzazione, informazione e diffusione di maggiore consapevolezza del fenomeno dell'emigrazione dei giovani Sardi, in correlazione anche con i flussi migratori che invece interessano la nostra Regione quale meta ultima di destinazione, che hanno avuto un forte incremento specie a partire dal 2015. Sono, inoltre, state interamente realizzate le attività finanziate con la III° edizione del Concorso Graziano Deiana (<https://www.regione.sardegna.it/index.php?xsl=2420&s=49&v=9&c=94835&na=1&n=10&tb=15026>)
;
2. Avviso per progetti qualificanti in materia di inclusione multiculturale rivolta a minori (<https://www.regione.sardegna.it/j/v/2644?s=1&v=9&c=389&c1=1385&id=93108>). L'Avviso promuove la realizzazione di attività volte al contrasto della povertà educativa ed esclusione sociale, creare opportunità di convivenza, scambio e ascolto attivo in una logica di apertura verso il mondo che cambia, anche attraverso metodologie innovative volte al superamento delle "limitazioni" imposte dall'emergenza sanitaria da COVID-19.

Nel corso del 2021 saranno, inoltre, portate a termine le attività di traduzione dello Statuto Sardo in alcune lingue straniere veicolari e lingue minoritarie e saranno assicurate nuovamente le attività, già poste in essere nel 2020, ai fini della partecipazione al Piano Nazionale d'Azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani.

Sino al 31.03 è stato inoltre garantito il supporto alla Questura di Cagliari per la gestione degli sbarchi diretti sulle coste sarde.

Fondi POR-FSE



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Avviso CUMENTZU

Progetto	CUMENTZU
Avviso	Asse prioritario 2 –Obiettivo specifico 9.2 “Incremento dell’occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili” -Azione 9.2.3 “Progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, ai beneficiari di protezione internazionale ed umanitaria e alle persone a rischio di discriminazione”
Obiettivo	Inclusione socio-lavorativa attraverso un percorso strutturato volto alla sperimentazione del job experience.
Destinatari	Richiedenti e beneficiari di protezione internazionale e umanitaria; ai soggetti presi in carico dai servizi socio-assistenziali, sanitari e/o socio-sanitari

Avviso FORMALI

Progetto	FORMALI
Avviso	Asse prioritario 1 – Occupazione - Obiettivo specifico 8.4 “Accrescere l’occupazione degli immigrati” - Azione 8.4.2 “Azioni di valorizzazione e rafforzamento delle competenze anche per il riconoscimento dei titoli acquisiti nei paesi d’origine”
Obiettivo	promuovere un collegamento stabile tra gli interventi di natura sociale/culturale e gli interventi di politica attiva del lavoro.
Destinatari	immigrati regolarmente residenti in Sardegna

Avviso DIAMANTE IMPRESA

Progetto	DIAMANTE IMPRESA
Avviso	Asse prioritario 1 – Occupazione - Obiettivo specifico 8.4 “Accrescere l’occupazione degli immigrati” Azione 8.4.3 “Percorsi per la creazione d’impresa”.
Obiettivo	Potenziamento competenze e capacità imprenditoriali.
Destinatari	cittadini di Paesi Terzi che abbiano compiuto la maggiore età, senza distinzione di genere, ivi compresi coloro che hanno ottenuto la cittadinanza italiana.

V- CONTRASTO ALLO SFRUTTAMENTO DEGLI ESSERI UMANI

La tratta di esseri umani è una grave violazione dei diritti umani, che si esplica attraverso azioni quali, il reclutamento, il trasporto, il trasferimento di una persona da un luogo all’altro del pianeta tramite la minaccia, la forza, la coercizione, il rapimento, l’inganno e l’abuso di potere in particolare su quelle persone altamente fragili e vulnerabili con la finalità di averne il controllo con il fine dello sfruttamento. La tratta coinvolge persone di varie nazionalità, assoggettate a diverse tipologie di sfruttamento (sessuale, lavorativo, accattonaggio, economie illegali), ora manifeste e facilmente individuabili, ora non espresse e mimetizzate proprio al fine di non essere comprese e contrastate.

Per il contrasto a tale fenomeno, il 26 febbraio 2016 è stato adottato da parte del Governo italiano il Piano nazionale d’azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani, con l’obiettivo di “definire strategie pluriennali di intervento per la prevenzione e il contrasto al fenomeno della tratta e del grave sfruttamento degli esseri umani, nonché azioni finalizzate alla sensibilizzazione, alla prevenzione sociale, all’emersione e all’integrazione sociale delle vittime”.



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

In conformità alle previsioni del Piano, con il Decreto del 16 maggio 2016 del Presidente del Consiglio dei Ministri è stato istituito un Programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale che ricomprende in un unico strumento tutte le azioni previste dall'art. 13 L. 228/2003 e dell'art. 18 D. Lgs 286/98.

Il Programma è attuato mediante la realizzazione di progetti territoriali "volti ad assicurare alle vittime di tratta e sfruttamento, in via transitoria, idonee condizioni di alloggio, di vitto e di assistenza sanitaria, e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e l'integrazione sociale".

In Sardegna dal 2003 viene realizzato dalla Congregazione Figlie della Carità di San Vincenzo Dè Paoli il Progetto Elen Joy, che si sviluppa nell'arco di 15 mesi ed è volto ad assicurare tutela e protezione alle vittime, il loro inserimento in strutture protette e l'accompagnamento verso l'autonomia.

Nel territorio regionale sardo il fenomeno della tratta e del grave sfruttamento risulta molto difficile da contrastare in quanto ancora sommerso, ciò sicuramente trova una spiegazione nel fatto che una delle peculiarità del tessuto socio-economico del territorio è di carattere prevalentemente stagionale e di breve durata, pertanto raggiungere la vittima nel momento in cui essa è soggetta a sfruttamento risulta difficoltoso.

La tratta di esseri umani ai fini dello sfruttamento è un fenomeno in crescente aumento, ciò trova una spiegazione non soltanto in termini più squisitamente numerici ma anche perché è aumentata la consapevolezza ed il riconoscimento del fenomeno. Quest'ultimo punto, ossia operare affinché la guardia sia mantenuta sempre alta, sensibilizzando, formando ed informando gli attori del pubblico e del privato, rappresenta la vera sfida accolta e rilanciata dalla Regione Autonoma della Sardegna. A tal fine La Regione Sardegna intende promuovere l'istituzione di un Osservatorio permanente sullo sfruttamento degli esseri umani con funzioni consultive, propositive, di studio e ricerca, tramite il quale promuovere una maggiore collaborazione tra tutti gli attori che operano nel territorio, a sostegno della cultura della legalità.

Attività della Regione Sardegna 2021

1. Anche nel 2021 la RAS, in qualità di partner, contribuisce all'attuazione del progetto "Elen Joy" (<http://www.regione.sardegna.it/index.php?xsl=2425&s=360138&v=2&c=93182&t=1&tb=150> 26), realizzato dalla Congregazione Figlie della Carità di San Vincenzo Dè Paoli (Avviso n.3/2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento per le pari opportunità). Il progetto si sviluppa nell'arco di 15 mesi ed è volto ad assicurare tutela e protezione alle vittime, il loro inserimento in strutture protette e l'accompagnamento verso l'autonomia. Il progetto Elen Joy, attualmente in corso, si concluderà nel 2021.

La tabella riporta lo stato delle prese in carico del progetto

Nazionalità	Totale accoglienze
Nigeria	27
Mali	1
Senegal	3
Gambia	2
Pakistan	1
Guinea	1
Bangladesh	2
Colombia	2



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tunisia	1
Bosnia	1
Polonia	1
India	2
Brasile	2

2. Nel corrente anno è stata inoltre data adesione, sempre in qualità di partner, al Bando 4/2021 promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri che consentirà di proseguire per il promosso biennio il progetto "Elen Joy". La nuova progettualità partirà dal 01/07/2021 (bando 4/2021) e prevede l'accoglienza di 37 nuovi beneficiari. Il Progetto intende svilupparsi attraverso quattro aree di lavoro: prevenzione, emersione, accoglienza e autonomia. Nell'azione di contatto ed emersione il progetto collabora sul territorio mediante dei protocolli con le forze dell'ordine, associazioni di volontariato. Sono inoltre attivi tre sportelli nelle sedi di Cagliari, Sassari e Nuoro.
3. Anche nel 2021, con la collaborazione dei più principali Amministrazioni Comunali, saranno promossi attività di sensibilizzazione in occasione della Giornata Europea contro la tratta degli esseri umani (18 ottobre 2021);
4. A seguito della firma della Convenzione di finanziamento, nel 2021 prenderanno avvio le attività di contrasto al fenomeno del grave sfruttamento in ambito lavorativo, ed in particolare nel settore agricolo, previste dal progetto DI.AGR.A.M.M.I, approvato con la DGR 9/6 del 05.03.2020.
(<https://delibere.regione.sardegna.it/protected/49935/0/def/ref/DBR49893/>)

Progetto DIAGRAMMI

Progetto	Di.Agr.A.M.M.I. di Legalità al centro-sud- Diritti in Agricoltura attraverso Approcci Multistakeholders e Multidisciplinari per l'integrazione e il Lavoro.
Avviso	Avviso n.1/2019 a valere sul PON INCLUSIONE - asse 3 "sistemi e modelli di intervento sociale" - priorità di investimento 9I "l'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità"- obiettivo specifico 9.2.3. "progetti integrati di inclusione attiva rivolti a vittime di violenza, tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, ai beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria ed alle persone a rischio di discriminazione", sotto - azione III "prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo".
Obiettivo	Programmazione, organizzazione e gestione delle policies evidence based al fine di migliorare la governance multidisciplinare delle misure per l'emersione e l'integrazione, attraverso lo sviluppo di collaborazioni interistituzionali. In base alle caratteristiche territoriali e dei destinatari, superamento delle diverse forme di segregazione e sfruttamento, restituendo dignità alle persone e attivando percorsi privilegiati e multidisciplinari, di integrazione multilivello fra attori istituzionali e non, per l'organizzazione, la gestione e l'erogazione dei servizi sulla base dei principi di proporzionalità, pari opportunità.
Partenariato	Federazione lavoratori agroindustria Flai CGIL (soggetto capo fila), Regione Sardegna, Regione Campania, Regione Sicilia, Regione Abruzzo, Regione Puglia, Regione Basilicata, ATS Abruzzo, ATS Basilicata, ATS Calabria, ATS Campania, ATS Sicilia, Associazioni del Terzo Settore.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

VI FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI/AMIF) 2014-2020

La Regione Sardegna, al fine rafforzare le azioni orientate alla gestione integrata dei flussi migratori e all'integrazione dei cittadini di paesi terzi presenti sul territorio partecipa, in qualità di capofila, partner o associato, a diversi progetti a valere sul Fondo Asilo, Migrazione ed Integrazione FAMI (Regolamento UE n. 516/2014).

L'Autorità Responsabile della gestione e del controllo per una corretta esecuzione del Programma Nazionale in Italia è il Ministero dell'Interno, mentre il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è stato designato quale Autorità Delegata in virtù delle competenze istituzionali di cui è titolare in materia di immigrazione e integrazione.

Un'altra più esigua quota del Fondo (AMIF) è gestita direttamente dalla Commissione europea che pubblica periodiche *call for proposals* nell'ambito delle "azioni dell'Unione" finalizzate a favorire la realizzazione di reti di cooperazione transnazionale e di progetti pilota basati su partenariati tra organismi situati in più Stati membri.

Nel 2021 la Regione Sardegna proseguirà nella realizzazione delle attività, a valere sulle risorse di detto Fondo, già avviate nelle precedenti annualità:

Piano regionale per la formazione civico-linguistica dei cittadini di paesi terzi

Progetto	"SARDINIA L2"
Avviso	Avviso pubblico per la presentazione da parte di Regioni ordinarie, Regioni a Statuto speciale e Province Autonome di Piani regionali per la formazione civico-linguistica dei cittadini di Paesi terzi.
Obiettivo	Consolidare e rafforzare il sistema regionale di governance in materia di integrazione e inclusione dei cittadini di paesi terzi facendo leva sul sistema dell'istruzione in capo ai CPIA al fine di favorire e promuovere il loro inserimento nel tessuto sociale ed economico dei territori ospitanti.
Partenariato	Regione Sardegna, Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) n.1 di Cagliari, Ufficio Scolastico Regionale.

Piano d'intervento regionale per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi

Progetto	"IMPACT Sardegna"
Avviso	Avviso pubblico "I.M.P.A.C.T. Integrazione dei Migranti con Politiche e Azioni Coprogettate sul Territorio" per la presentazione da parte di Regioni ordinarie, Regioni a Statuto speciale e Province Autonome di Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi.
Obiettivo	Consolidare il sistema territoriale di governance in materia di integrazione dei cittadini di paesi terzi in un'ottica di integrazione di politiche e servizi, di coinvolgimento degli attori istituzionali e che a vario titolo e livello sono interessati e di maggiore complementarità tra gli interventi e le risorse nazionali e regionali attivate.
Partenariato	Regione Sardegna, Cooperativa Sociale Studio e Progetto 2, Agenzia formativa EXFOR, Ente di formazione IAL Sardegna.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Piano regionale di rafforzamento dell'integrazione lavorativa dei migranti

Progetto	"Riconoscere capacità"
Avviso	Avviso pubblico "PRIMA: Progetto per l'Integrazione lavorativa dei MigrAnti" per la presentazione da parte di Regioni ordinarie, Regioni a Statuto speciale e Province Autonome di Piani di rafforzamento dell'integrazione lavorativa.
Obiettivo	Favorire un migliore e più rapido inserimento nel mondo del lavoro, anche attraverso l'autoimprenditorialità, dei richiedenti e titolari di protezione umanitaria, sussidiaria e asilo politico.
Partenariato	Regione Sardegna, ANCI Sardegna, Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro ASPAL

Progetti transnazionali (AMIF)

Il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (Asylum, Migration and Integration Fund, AMIF) promuove una miglior gestione dei flussi migratori e l'attuazione, il rafforzamento e lo sviluppo di un approccio comune da parte dell'Unione europea in materia di asilo e immigrazione. Le azioni promosse attraverso bandi diretti della Commissione europea hanno una natura transnazionale e devono dimostrare un impatto su più Paesi membri. Nel corrente anno, la Regione Sardegna partecipa alle attività dei due progetti transnazionali sotto riportati:

Progetto	"EPIC", European Platform of Integrating Cities
Avviso	Avviso della Commissione europea per la presentazione di progetti transnazionali per l'integrazione di cittadini di Paesi terzi 2019
Durata	36 mesi (1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2022).
Obiettivo generale	Migliorare l'integrazione dei migranti a livello locale nei territori delle autorità locali coinvolte attraverso l'implementazione di soluzioni nuove e innovative che vedono gli amministratori locali come principali fornitori e beneficiari di scambi pratici di esperienze. Implementare progetti pilota che promuovono l'integrazione a livello regionale e locale.
Obiettivi specifici	Rafforzare le conoscenze e sviluppare le capacità delle autorità locali Partner di progetto con il fine di facilitare l'inclusione dei cittadini di paesi terzi; Implementare e Valutare progetti pilota volti all'integrazione dei cittadini di paesi terzi sia a livello locale che regionale. Formare un network informale di autorità locali e regionali con differenti livelli di expertise, che capitalizzi sulla diversità degli approcci territoriali, e delle politiche e pratiche di integrazione
Partenariato	Associazione delle Agenzie della Democrazia Locale ALDA, enti pubblici della Germania (comuni di Oberhausen, Kitev), Grecia (comune di Giannina), Croazia (comune di Sisak), Italia (Regione Sardegna e Comune di Brescia), Polonia (Area metropolitana di Gdansk-Gdynia-Sopot), University College London, Association europeenne pour l'information sur le developpement local (Belgio), Solidaridad sin fronteras (Spagna), Camara municipal de Lisboa (Portogallo), società cooperativa sociale sarda Studio e Progetto 2, Impresa Sociale ADL Zavidovici (Italia).
Attività in Sardegna	Coinvolgimento nelle attività di capacity-building promosse dal progetto Includ-EU di diversi attori operanti nell'ambito dell'integrazione dei cittadini dei Paesi terzi in Sardegna. Identificazione di buone pratiche in materia di inclusione ed integrazione poste in essere nel territorio sardo da "esportare" con la nazione partner ed importazione di buone pratiche da quest'ultima. Stesura ed attuazione del progetto pilota sulla base delle buone pratiche "importate" dal partner del progetto.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Progetto	“INCLUD-EU. Regional and local expertise, exchange and engagement for enhanced social cohesion in Europe”
Avviso	Avviso della Commissione europea per la presentazione di progetti transnazionali per l'integrazione di cittadini di Paesi terzi 2019
Durata	36 mesi (1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2022)
Obiettivo generale	Contribuire alla creazione di società coese ed inclusive, rafforzando lo scambio transnazionale di conoscenze ed esperienze, attraverso partenariati e collaborazioni tra autorità locali e regionali in Grecia, Italia Paesi Bassi, Romania, Slovenia e Spagna Implementare progetti pilota che promuovano l'integrazione a livello regionale e locale.
Obiettivi specifici	Rafforzare le conoscenze e sviluppare le capacità delle autorità locali in Grecia, Italia, Paesi Bassi, Romania, Slovenia e Spagna per facilitare l'inclusione dei cittadini di paesi terzi; Implementare e Valutare progetti pilota volti all'integrazione dei cittadini di paesi terzi sia a livello locale che regionale; Formare un network informale di autorità locali e regionali con differenti livelli di expertise, che capitalizzi sulla diversità degli approcci territoriali, e delle politiche e pratiche di integrazione
Partenariato	Organizzazione Internazionale per le Migrazioni; Assemblea delle Regioni Europee; ANCI Toscana; Regione Sardegna; Creta (Grecia); Città di Tilburg (Paesi Bassi); Dipartimento del lavoro, affari sociali e famiglia della Catalogna (Spagna)
Attività in Sardegna	Coinvolgimento nelle attività di capacity-building promosse dal progetto Includ-EU di diversi attori operanti nell'ambito dell'integrazione dei cittadini dei Paesi terzi in Sardegna (1° maggio 2021 – 31 dicembre 2022) Stesura del progetto pilota e individuazione dei partner (1° maggio 2021 – 30 giugno 2021) Costituzione e avvio dei lavori del Comitato Scientifico Regionale che sarà responsabile del coordinamento e del monitoraggio delle attività di sperimentazione di un protocollo di accoglienza innovativo volto a facilitare l'integrazione degli studenti non italiani (1° luglio – 31 agosto 2021) Validazione del protocollo di accoglienza da parte del Comitato Scientifico Regionale (1° settembre 2021 – 30 settembre 2021); Avvio della sperimentazione del protocollo di accoglienza presso alcuni istituti scolastici di ogni ordine e grado, Centri per l'Istruzione degli Adulti e dipartimenti universitari del territorio regionale (1° ottobre 2021 – 30 giugno 2022). Analisi finale delle attività di sperimentazione e avvio delle procedure per l'adozione formale del protocollo di accoglienza in tutte le scuole, i Centri di Istruzione per gli Adulti e le Università della Sardegna (1° luglio – 31 dicembre 2022)

RIMPATRIO VOLONTARIO ASSISTITO

La Regione Sardegna partecipa con le Regioni Piemonte, Sicilia, Lazio, Marche e Puglia al Progetto “BACK TO THE FUTURE” a valere sull'Obiettivo nazionale del Fondo “Misure di rimpatrio”.

Progetto	“ BACK TO THE FUTURE ”
Avviso	Avviso pubblico finalizzato alla realizzazione di interventi di RVA&R per favorire il processo di reinserimento dei rimpatriati nei Paesi di origine.
Obiettivo	Offrire assistenza a chi decide volontariamente di far ritorno nel proprio Paese di Origine nell'ambito di un percorso individuale di reintegrazione e reinserimento socioeconomico, per favorire un ritorno efficace e sostenibile.
Partenariato	G.U.S. Gruppo Umana Solidarietà, Mais ONG, Regione Sardegna, Re.Te ONG, Ciss ONG.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

VII– STUDI DI SETTORE

Nel corso del 2021 sarà completata la realizzazione del progetto di ricerca triennale denominato “I flussi migratori in Sardegna e l’elaborazione di politiche di intervento” dell’Associazione CREI -ACLI della Sardegna.

Le attività di ricerca e studio si rivolgono su diversi fronti, dall’analisi di contesto e conoscenza della diffusione dei Centri di Accoglienza in Sardegna, all’analisi sulle caratteristiche del capitale umano immigrato ed integrato nel territorio sardo; sino, infine, alla definizione di ipotesi di progettualità formative più rilevanti per favorire l’inclusione socio-lavorativa degli immigrati.

Le attività di studio avviate nel 2020, si sono poste come un continuum con quelle portate a termine nel 2019, avendo come obiettivo quello di analizzare i flussi migratori in Sardegna e fornire importanti informazioni finalizzate all’analisi e alla programmazione di adeguate politiche di intervento.

Nel corso del 2021 è prevista la pubblicazione di due report e la realizzazione di alcuni webinar.

VIII - COMUNICAZIONE

L’Assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale per il corrente anno ha avviato il processo di riforma dei mezzi di comunicazione anche in riferimento ai sistemi web deputati alla divulgazione delle informazioni relative all’ambito dell’immigrazione. In particolare, sono stati oscurati i siti Sardegna Migranti e Flussi Migratori non Programmati per dar vita ad un nuovo portale denominato sardegnaimmigrazione.

Il nuovo portale persegue l’obiettivo di rendere più fruibile e intuitiva la navigazione nel sito accedendo a contenuti di complessità e multidisciplinarietà rilevante dell’azione politico istituzionale. L’aspetto generale del sito è semplice, sobrio e lineare ciò garantisce al visitatore di reperire in forma semplice ed intuitiva le informazioni di cui necessita. E’ stata modificata la mappa di navigazione e classificazione delle informazioni del portale rendendole alla portata di varie profilazioni di utenza (immigrati, studenti, ect).

<http://www.sardegnaimmigrazione.it/>